



AVELLINO – Per Unimpresa Irpinia Sannio si tratta di un risultato atteso e di grande valore, che riconosce il lavoro svolto in questi anni dalle associazioni di categoria del commercio, al fianco della III Commissione Attività produttive della Regione Campania, e che pone le basi per una nuova stagione di crescita per il settore.

Il nuovo testo unico non si limita a riordinare una normativa frammentata, ma costruisce un modello più efficiente, trasparente e vicino ai bisogni reali delle imprese. La legge introduce principi di semplificazione amministrativa, prevede una digitalizzazione dei procedimenti, istituisce un registro regionale delle associazioni più rappresentative e riconosce il ruolo dei distretti del commercio come leve di innovazione e coesione territoriale.

È una legge che, per la prima volta, mette in relazione lo sviluppo commerciale con la pianificazione urbana, la rigenerazione dei centri storici e la valorizzazione dei borghi delle aree interne.

“Questo provvedimento rappresenta un punto di svolta per tutto il sistema produttivo regionale, – spiega Ignazio Catauro, presidente di Unimpresa Irpinia Sannio –, il Consiglio regionale della Campania ha dato una risposta concreta alle esigenze di modernità e di efficienza che le imprese chiedevano da tempo. Abbiamo finalmente una legge chiara, semplice da applicare e costruita con metodo partecipativo, che valorizza il contributo delle organizzazioni di categoria e delle comunità locali. È un segnale di fiducia e di apertura verso un modello economico più sostenibile e competitivo”.

Unimpresa Irpinia Sannio rivendica anche il ruolo svolto, insieme alle strutture territoriali di Unimpresa regionale, nella fase di confronto e di elaborazione del testo. Un lavoro costante di proposta, che ha contribuito a inserire nella legge strumenti nuovi di programmazione condivisa e modelli di collaborazione tra Comuni, imprese e cittadini.

Secondo Catauro, il nuovo testo unico “rappresenta anche un cambio di mentalità nella pubblica amministrazione. Per anni il commercio è stato regolato da norme frammentate, spesso in contrasto tra loro. Oggi abbiamo una visione unitaria che restituisce coerenza e responsabilità ai processi decisionali, e che riconosce l’importanza del commercio non solo come attività economica ma come elemento di equilibrio sociale e territoriale. Le imprese campane potranno finalmente operare in un contesto normativo chiaro, che premia la qualità, la legalità e l’innovazione.”

Tra i punti qualificanti della riforma, un’attenzione particolare è riservata ai distretti del commercio, riconosciuti come veri e propri laboratori territoriali di innovazione, partecipazione e rigenerazione urbana. Nelle aree interne campane, in particolare nelle tre aree Snai del Fortore, del Titerno-Tammaro e dell’Alta Irpinia, insistono oggi ben quattro distretti già attivi: Terre d’Irpinia, Alta Irpinia, Alto Sannio e Titerno.

Esperienze nate grazie alla cooperazione tra istituzioni locali, associazioni e operatori economici, coordinate da Unimpresa Irpinia Sannio e Confesercenti Avellino e Benevento, che oggi trovano nel Testo Unico il pieno riconoscimento istituzionale.

“Questa riforma – aggiunge Catauro – premia il lavoro svolto nei territori e in particolare quello dei distretti che abbiamo realizzato in Irpinia e nel Sannio. È un riconoscimento al valore della collaborazione, alla capacità di fare rete e alla volontà di costruire modelli di sviluppo locale che partono dal basso. I Distretti rappresentano il cuore di una nuova economia territoriale, in cui il commercio torna a essere motore di comunità, innovazione e identità.”

Con l’approvazione del nuovo testo unico, la Campania si colloca oggi tra le regioni più avanzate sul piano delle politiche per il commercio, aprendo una fase di stabilità normativa e di nuova progettualità.

Sulla stessa linea il commento del vicepresidente nazionale di Unimpresa, Cosimo Callisto, che sottolinea il valore strategico del provvedimento: “Il nuovo Testo Unico è una legge che guarda al futuro, perché mette il commercio al centro delle politiche di sviluppo. È un passo avanti decisivo per la Campania e un modello per l’intero Mezzogiorno. Aver riconosciuto i distretti del commercio come strumenti di programmazione territoriale significa dare una prospettiva concreta alle piccole e medie imprese, che potranno finalmente agire in rete e con una visione condivisa. È anche una conferma del grande lavoro svolto da Unimpresa Campania e dalle sue articolazioni provinciali, che hanno saputo portare all’attenzione delle istituzioni il valore reale

Unimpresa: Il nuovo testo unico sul commercio segna una svolta di modernità

Scritto da Red.

Mercoledì 15 Ottobre 2025 12:05

del tessuto imprenditoriale diffuso.”

Per Unimpresa Irpinia Sannio, la riforma rappresenta la base per costruire un sistema più moderno, competitivo e coerente con le sfide della transizione digitale e ambientale, capace di sostenere le imprese, valorizzare i centri urbani e mantenere vivo il tessuto sociale delle aree interne.

“Questa è una legge che non chiude ma apre; – conclude Catauro – apre alla partecipazione, alla trasparenza e alla collaborazione. È una legge che parla al futuro delle imprese e delle comunità campane, restituendo al commercio il ruolo che gli spetta: quello di presidio economico e culturale dei nostri territori”.